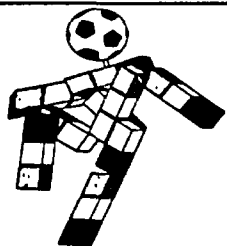


**Violenza
Cresce
l'allarme**



**A Cagliari è già emergenza
Nel giro di due giorni
altre risse e due arresti
Uno ha aggredito un agente**

**Condannato per direttissima
a tre mesi di reclusione
Un clima di scontro che
coinvolge pure gruppi locali**

Gli hooligan si presentano



Severi controlli dei tifosi allo sbarco nel porto di Cagliari

L'effetto hooligan su Cagliari. Tra l'altra notte e ieri sera altre due risse in città, con al centro i tifosi inglesi. Un giovane netturbino di Newcastle è stato condannato a 3 mesi con la condizionale per l'aggressione a un agente in borghese, al bar della stazione: «Mi aveva provocato», ieri scazzottatura tra tre giovanissimi tifosi e un gruppo di cagliaritari. Da domenica alcoolici vietati.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO BRANCA

■ CAGLIARI. Bollettino di guerra dalla città «mondiale»: un netturbino 28 enne di Newcastle, Andrew Parry, finito in carcere per «lesioni», un agente di Ps, Gianluca Gori, 27 anni, di Forlì, in ospedale con una profonda ferita sotto l'occhio sinistro, giudicata guaribile in 5 giorni; altri tre giovanissimi tifosi inglesi (i nomi non sono ancora stati resi noti) in stato di fermo in Questura dopo una violenta rissa nella piazza Jenner con un gruppo di coetanei cagliaritari, dileguatisi appena in tempo alla vista della polizia.

Dopo le devastazioni (e la condanna «esemplare» a 20 giorni di reclusione, senza la condizionale) dei tre hooligans, accusati di furto e danneggiamento in una pensione del centro, ecco dunque un'altra giornata di battaglia nella sede «più calda» di questa «Italia '90».

Anche se, questa volta, gli

hooligan c'entrano fino a un certo punto e - soprattutto dopo l'episodio di piazza Jenner - comincia a emergere (pericolosamente) anche la violenza anti-inglese dei teppisti locali.

Il primo episodio risale alle 23 e 30 dell'altra notte e ha come scenario la stazione ferroviaria di piazza Matteotti. La zona, come tutti i «punti caldi» della città, è presidiata da decine di carabinieri e di poliziotti, molti dei quali in borghese. E proprio due agenti senza divisa sono gli sfortunati protagonisti dell'aggressione.

Davanti al bancone del bar c'è un gruppo di tifosi inglesi, che bevono birra, i due si avvicinano e - secondo la versione che hanno riferito al magistrato - vengono inspiegabilmente aggrediti dal più «irascibile» del gruppo: Andrew Parry, un netturbino ventottenne di Newcastle, alto circa un metro e 80, capelli rasati quasi a zero, un perfetto fisco da Rambo. Non smette di tirare pugni, neppure

quando i due si qualificano come «poliziotti». Per riuscire a placarlo, c'è bisogno dei rinforzi: un gruppo di carabinieri avvertiti da altri avvertiti entrano nel bar e immobilizzano Parry.

Una notte in cella, e subito, ieri mattina, il processo in Procura, davanti allo stesso giudice, la dottoressa Serra, che ha condannato i tre hooligans della pensione «Vittoria». Come primo atto il magistrato convalida l'arresto e non concede il patteggiamento chiesto da accusa e difesa.

Ma il processo non si presenta «facile» come quello pre-

cedente. L'imputato infatti contesta seccamente il racconto dei due poliziotti e spiega di essere stato provocato. La stessa versione viene ripetuta dai suoi amici, sette testimoni «a discarico» che parlano di spinte e frasi provocatorie da parte dei poliziotti. E questa volta ad assistere il giovane tifoso c'è anche il console britannico a Cagliari, signora Nadine Ekedjian.

La tensione è calata, e i protagonisti della rissa - l'agente ferito ha una benda sull'occhio - si scambiano per no qualche frase amichevole. La prima accusa («resistenza a

pubblico ufficiale») viene archiviata, resta quella, più grave, di lesioni. La sentenza viene emessa poco prima delle 9 della sera: 3 mesi con la condizionale, e scarcerazione immediata. «Thank you, I'm sorry».

Intanto dal centro della città, arrivano altre cattive notizie: una colossale rissa tra tre giovani tifosi inglesi (tutti tra i 20 e i 22 anni) e un gruppo di teppisti locali, parte per una bandiera britannica strappata e «oltraggiata». In Questura vengono fermati solo gli inglesi, uno dei quali presenta una ferita vistosa in faccia.



Il teppista inglese arrestato al momento del suo arrivo nell'aula dove è stato processato e condannato

«Da 5 anni la violenza è diminuita», dice un esperto inglese a Manchester
«Ma fra loro fanno proseliti i nazisti del National front»

«Gli ultrà? Sono in via di estinzione»

A Manchester, John Tummon prepara le valigie e parte per Cagliari. È un membro dell'Associazione tifosi di foot-ball, incaricato di dare una mano alle migliaia di giovani che seguono la nazionale. «Gli hooligan sono ormai ridotti ai minimi termini», dice. Poi ammette: «Sono pochi, ma pericolosissimi. Non organizzati, ma fra loro fanno proseliti i nazisti del National front».

LUCA CAIOLI

MANCHESTER. L'altra sera John Tummon era alle prese con biglietti e bagagli. Difficile avere la conferma del volo per Cagliari, difficile far stare nello zaino, insieme a tutto il resto, anche un vocabolario di italiano e una montagna di documenti.

Di mestiere John fa l'educatore al Manchester council for community relation. Nel suo ufficio al secondo piano di una palazzina di mattoni rossi di

Manchester Row transitano ogni mattina indiani e pachistani in cerca di aiuto, di lavoro. La passione di questo signore è però il calcio: è un tifoso a tempo pieno dei Wolves di Wolverhampton, una squadra di seconda divisione, e un organizzatore di supporter. In Sardegna alle partite della nazionale inglese va come membro dell'Associazione tifosi di football (la Fsa), per dare una mano alle migliaia di ragazzi

che arriveranno a vedere la loro nazionale. «Ci sarà davvero molto da fare. Altro che vacanze. Perché, per cominciare, molti arriveranno senza un posto dove dormire e senza biglietti».

Il tema biglietti da queste parti è all'ordine del giorno: i quotidiani popolari parlano di bagarini inglesi fermati all'aeroporto con favolose somme di denaro da convertire in tagliandi per la partita. La In, un network televisivo, manda in onda corrispondenze dalla Sardegna con allarmanti previsioni sul costo triplicato di ogni ingresso. Anche Tummon insiste: «La Football association non è riuscita, o meglio non ha voluto ottenere il numero di ingressi che spettavano al nostro paese, così i biglietti sono tornati in Italia e adesso si trovano sul mercato nero». Da qui alle critiche per l'organizzazione

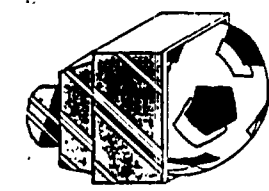
del Mondiale il passo è breve. «Al Comune di Cagliari e all'Ente del turismo l'avevamo detto: ci sono cose che non interessano ai ragazzi bianchi della classe operaia inglese, insomma ai tifosi che stanno arrivando qui. Ma non ci hanno voluto ascoltare, sono andati avanti a organizzare processioni, feste del tonno e cose del genere. Tutto ottimo per un turista della classe media che viene in Italia per le vacanze, non per cinquemila giovani interessati solo al calcio. A loro bisogna offrire ciò che vogliono: calcio. Per questo avevamo pensato di proiettare videoleone sulle ultime edizioni del campionato nel mondo, di organizzare partite fra rappresentative italiane e inglesi. E ancora conferenze tenute dai più grandi calciatori della nostra nazionale. Era un modo

per tenerli occupati, per far sì che questi giovani avessero qualcosa da fare che non fosse bere o bighellonare per la città. Ma non ci siamo riusciti. L'unica cosa che sarà fatta, probabilmente è installare un maxischermo dove si proietteranno alcune partite».

E passiamo a vedere i problemi in casa inglese: hooligan e via dicendo. «Da cinque anni a questa parte l'hooliganismo nel calcio in Inghilterra è diventato un fenomeno di proporzioni minime». Così sostiene Tummon, e se si prova a contraddirlo cita le ultime operazioni di polizia, «più ammette: «Certo gli hooligan sono un numero molto esiguo ma pericolosissimi. In testa hanno solo una cosa, la violenza. Perché si comportano così? Perché vogliono che l'adrenalina scorra rapidamente nelle vene,

vogliono quell'eccitazione che solo lo scontro fisico con l'avversario può dare. Non molto tempo fa uno di loro mi raccontava che quando sei di fronte al tuo nemico, al supporter della tifoseria avversaria... beh, è allora che comincia il divertimento, perché sai che uno dei due finirà a terra col sangue in faccia». Organizzati? «A parte qualche supergruppo di teppisti l'unica forma di organizzazione che conoscono è farsi stampare dei biglietti da visita da lasciare di fianco all'avversario ma menato. Un modo per dire "siamo stati noi"».

Tummon prosegue nella sua chiacchierata, scarabocchia su un foglio un cerchio di fianco a quello che ha appena finito di tracciare. Scrive: hooligan e dall'altra parte segna National front. «Sì, accanto ai teppisti c'è una buona parte di giovani che sono più o meno indottrinati dal British movement, dal National front, ovvero dai nazisti, dall'estrema destra. Non so se qualcuno di loro sia pagato per dar vita ad incidenti, so solo che hanno un'organizzazione perfetta, che possono permettersi di fare cose impensabili. Un esempio? Inghilterra-Albania: pochi erano riusciti a trovare i biglietti, almeno in Inghilterra. Loro ci erano riusciti, e con i biglietti si possono tirare dietro la gente. Le curve dello stadio, in fondo, sono un terreno di coltura favorevole per la loro ideologia: diritti per i bianchi, razzismo. E infiltrarsi qua fa parte integrante della loro strategia». Anche questa parte della tifoseria sicuramente arriverà a Cagliari. Nascosta nella massa dei tifosi.



La Rai risponde al presidente della Fifa: «Il nostro è un calcio tecnologico, al telebeam non rinunciamo»
Per il responsabile del pool sportivo è come essere alla vigilia di una grande prima teatrale

La tv con la lente d'ingrandimento

«È come essere ad una prima teatrale importantissima: c'è la stessa emozione, tutti dietro le quinte impegnati negli ultimi ritocchi»: Gilberto Evangelisti, responsabile del pool sportivo della Rai, è al centro di comando, a Grottarossa. La grande macchina dei Mondiali in tv si sta mettendo in moto. Già ci sono le prime polemiche, su «telebeam» e moviola.

SILVIA GARAMBOIS

■ ROMA. Le undici telecamere sono pronte sui campi di gioco. Una è addirittura montata su un piccolo pallone aerostatico. Il «villaggio telematico» - il centro Ibc di Grottarossa - è pronto a ricevere e ritrasmettere tutte le immagini sui satelliti: incertezze e intoppi dell'ultima ora sono risolti all'italiana, con entusiasmo e frenesia di fronte all'avvenimento. Gli stessi che hanno permesso al Centro alle porte di Roma di cambiare volto in meno di una settimana, per presentarsi al debutto con giardini curati e alberelli quando, meno di una settimana prima,

sembrava circondato solo da scheletri di capannoni abbandonati. E poi ci sono già le prime polemiche: insomma, il Mondiale è davvero pronto alla grande prima televisiva.

Joao Havelange, rieletto alla presidenza della Fifa per altri quattro anni, si dice molto soddisfatto. «È il caso di dire che la Rai ha messo in evidenza il meglio dell'apparato tecnologico del Duemila», ha sostenuto ieri di fronte ai giornalisti, aggiungendo: «Si tratterà di un campionato del mondo memorabile». Ma la polemica sui «Telebeam», scoppiata nei giorni scorsi, non è ancora del

tutto sopita: «Vi sono mezzi televisivi utilissimi, grossi ritrovati della tecnologia che però possono anche creare seri problemi a livello agonistico», ha detto Havelange. «Non possiamo vietarli ma non vogliamo che vengano utilizzati per il segnale internazionale durante la partita».

Ma il «Telebeam» - il sistema che consente di ricostruire graficamente al computer un'azione di gioco, da più punti di vista e con diverse angolazioni - ci sarà, il nostro calcio televisivo è molto sofisticato rispetto a quello di altri paesi. Il nostro pubblico è abituato a vedere le partite «commentate» anche grazie ai supporti tecnologici», spiega Gilberto Evangelisti, responsabile del Pool sportivo della Rai. Per i Mondiali, poi, i tecnici sono riusciti a mettere a punto un nuovo «Telebeam», in grado di garantire con un'approssimazione del 98 per cento l'analisi corretta degli episodi in campo con una rapidità di elaborazione delle immagini finora impensabile (è al lavoro un co-

processore matematico capace di oltre un milione di operazioni al secondo). Un «superarbitro» che ha spaventato i responsabili della Federazione internazionale.

«Noi non abbiamo mai parlato di moviola multilaterale - spiega Evangelisti - Abbiamo la possibilità di fare sei replay con angolazioni diverse, che però utilizzeremo a velocità reale. Invece confermeremo l'uso del Telebeam: lo utilizzeremo tutte le volte che varrà la pena, per mostrare quello che le riprese di un'azione non sono riuscite a mostrare. E aggiungere: «È quello che abbiamo detto alla Fifa: il Telebeam è un elemento sussidiario per il telespettatore». L'accordo non deve essere stato facile (lo strascico polemico, infatti, resta), ma è stato fatto. «Diciamo che con la Rai - dice Havelange - è stato confermato che con il Telebeam si devono mostrare soltanto le cose positive e non fomentare dubbi. Ma nessuno ha chiarito quali mezzi abbia la Fifa per preten-

dere dalla Rai l'osservanza di

questa enunciazione: «La velocità del nuovo Telebeam permetterà di utilizzarlo già negli intervalli di gioco, per ricostruire le azioni salienti del primo tempo. Ma non tutti i Paesi che sono collegati con noi per le partite utilizzeranno le nostre elaborazioni: molte emittenti gestiranno infatti da studio le pause. E la moviola? «Non abbiamo mai pensato che potesse essere utilizzata nelle pause di gioco - risponde Evangelisti - Sarà usata dalle diverse testate per i commenti, niente di più. Le protagoniste restano e devono restare le partite».

Cinque registi più uno (che seguirà le partite trasmesse in alta definizione per un pubblico a inviti) hanno già sperimentato i nuovi modi di ripresa con le undici installazioni durante le partite di Coppa. Al centro Rai di Grottarossa sono tranquilli: «Si tratta solo degli ultimi ritocchi - dice ancora Evangelisti - Per il resto c'è la stessa attesa ed erozione degli attori a una grande prima teatrale».



Gilberto Evangelisti

«Alta definizione»
ma solo per i giapponesi

■ ROMA. Sono arrivati dal Giappone in «pompa magna». I tecnici della Nhk, la radiotelevisione nipponica da tempo in collaborazione con la Rai, sono pronti da oggi a firmare in «alta definizione» tredici delle partite che si disputeranno nel corso dei Mondiali. A Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli, sei telecamere della Nhk registreranno su nastro magnetico gli incontri che, in differita, saranno proiettati sul maxi schermo allestito nella sede romana dell'hotel Hilton. Ai giapponesi invece, il gusto della «diretta» grazie al sofisticato sistema «Muse» che trasporterà

**Genova
«Cittadini,
prevenite
i teppisti»**

**Civitavecchia
Espulso
inglese
col coltello**

■ GENOVA. «Tu sei stato malmenato da...» comincia così il biglietto da visita che molti hooligan lasciano alle proprie vittime, dopo averle picchiate o semplicemente importunate. Una fotocopia di un simile biglietto da visita di un gruppo ultrà inglese è stato distribuito ai giornalisti ieri a Genova nel corso di una conferenza stampa dei carabinieri.

In un incontro con i colleghi inglesi - hanno affermato i carabinieri - ci sono stati spiegati i metodi d'azione degli hooligan. Sono teppisti che girano con in tasca un biglietto da visita da lasciare sulla vittima. Inoltre hanno l'abitudine di bere nei bar accumulando latine di birra da scagliare addosso a chiunque non va loro a genio. Per questo abbiamo avvertito gli esercenti di chiamarci prima che accada qualcosa di spiacevole. A Genova, come è ormai noto, le giornate a rischio sono quelle che precedono l'incontro Olanda-Inghilterra del 16 giugno. I tifosi delle due formazioni si imbarcheranno su traghetti distinti e da molti diversi secondo un piano già messo a punto dalle forze dell'ordine.

Anche la società di navigazione che porterà i tifosi in Sardegna ha istituito biglietti distinti. I fans delle due squadre saranno sempre scortati da polizia e carabinieri.

■ CIVITAVECCHIA. Si stava imbarcando sulla nave per la Sardegna armato di un coltello un po' troppo evidente. Costi un inglese di 28 anni, John Richard Coupland, di Maxbou Roug è stato arrestato ieri a Civitavecchia, in provincia di Roma, dagli agenti del locale commissariato. Il controllo è stato effettuato nel corso di un'operazione compiuta dalla polizia tra gli scali marittimi e ferroviari. Il giovane, che era in procinto di imbarcarsi per seguire le partite della nazionale inglese, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per detenzione di coltello non consentito. A John Coupland è stato anche notificato un decreto di espulsione dal territorio nazionale entro il 21 giugno e gli è stato fatto presente che non potrà accedere ai luoghi dove si svolgono competizioni agonistiche.

Sempre a proposito di hooligan 14 giovani inglesi sono stati condannati ieri dal tribunale di Gombalza (Tunisi) in relazione agli incidenti avvenuti nei pressi di Hammamet martedì scorso quando i tifosi britannici assalirono tre automezzi sui quali viaggiavano tunisini. I giovani erano al seguito della squadra di Robson che ha disputato in amichevole premondiale la Tunisia (1-1). Tutti i quattordici tifosi sono stati condannati a un anno di reclusione e al pagamento di una simbolica somma di 40 dinari. Sono stati immediatamente espulsi dal paese.

SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raluno. 12.05 Un mondo nel pallone; 14 Tg1-Mondiale; 19.45 Tg1-Mondiale; 0.30 Tg1-Mondiale; 0.45 Io e il Mondiale.

Raidue. 13.30 Tutto Mondiali; 17.15 Italia '90: cerimonia d'apertura a Milano; 17.45 Mor d'ali di calcio; Argentina-Camerun; 20.15 Lo sport; 20.20 Il calcio.

Raitre. 10.40 Prove tecniche di Mondiale; 11 Parigi. Tennis: Internazionali di Francia; 14.30-18.45 Videospot. Canada: Superbik; Parigi. Tennis. Intra nazionali di Francia; 18.45 Derby; 19.45 Prove tecniche di Mondiale; 22.45 Processo ai Mondiali.

Italia 1. 14 Guida al Mondiale; 0.55 Basket Nba.

Capodistria. 13.45 Campo Base (replica); 14.15 Viva il Mondiale; 15.00 Boxe di notte; 15.45 Speedy; 16.15 Fish Eye; 16.45 Colgen jute box; 18.15 Wrestling spotlight; 19 Campo Base; 19.30 Sportime; 20 Juke box; 20.30 Basket Nba; 22.45 Campo Base; 23.15 Fish Eye.

Telemondo. 8.30 Buon gomo Mondiale; 13 Diario '90; 14 Parigi. Tennis: Internazionali di Francia; 17 Milano. Italia '90: Cerimonia di apertura. Calcio: Argentina-Camerun; 20.30 Italia '90 speciale; 23.15 Galagoal; Calcio: Argentina-Camerun (replica).

Radiouno. 7.30 Gr1 Sport-Linea Mondiale; 8 Gr1 Sport-Linea Mondiale; 10.30 Italia, Italia, Italia!; 13.20 Gr1 Sport-Linea Mondiale; 19 Gr1 Sport-Linea Mondiale; 19.15 Mondo-Motori. **Raidue.** 10 Speciale Mondiali; 12.45 Italia '90; 16.30 Italia '90; 13 Argentina-Camerun **Raidotre.** 11.55 Mondiali '90; 19.45 Mondiali '90. **Stereouno.** 18.56 Sport-Linea Mondiale; 19.25 Mondo-Motori; 20.30 Italia, Italia, Italia!; 23 Mondiali '90. **Stereodue.** 16.30 Italia '90; 18 Argentina-Camerun.

Orari e partite

Giorno	Partita	Ora	TV
Oggi	Argentina-Camerun	18 Rai 2-Tmc	
9 giugno	Urss-Romania	17 Rai 2-Tmc	
	Emirati Arabi-Colombia	17 Rai 3	
	Italia-Austria	21 Rai 1-Tmc	
10 giugno	Stati Uniti-Cecoslovacchia	17 Rai 3-Tmc	
	Germania-Jugoslavia	21 Rai 1	
	Brasile-Svezia	21 Rai 2-Tmc	
11 giugno	Costarica-Scozia	17 Rai 2-Tmc	
	Inghilterra-Eire	21 Rai 1-Tmc	
12 giugno	Belgio-Sud Corea	17 Rai 1-Tmc	
	Olanda-Egitto	21 Rai 3-Tmc	
13 giugno	Uruguay-Spagna	17 Rai 1-Tmc	
	Argentina-Urss	21 Rai 2-Tmc	
14 giugno	Jugoslavia-Colombia	17 Rai 2-Tmc	
	Camerun-Romania	17 Rai 3	
	Italia-Stati Uniti	21 Rai 1-Tmc	
15 giugno	Austria-Cecoslovacchia	17 Rai 1-Tmc	
	Germania-Emirati Arabi	21 Rai 2-Tmc	
16 giugno	Brasile-Costarica	17 Rai 2-Tmc	
	Inghilterra-Olanda	21 Rai 1-Tmc	
	Svezia-Scozia	21 Rai 3	
17 giugno	Eire-Egitto	17 Rai 3-Tmc	
	Sud Corea-Spagna	21 Rai 1	
	Belgio-Uruguay	21 Rai 2-Tmc	
18 giugno	Camerun-Urss	21 Rai 1	
	Argentina-Romania	21 Rai 3-Tmc	
19 giugno	Germania-Colombia	17 Rai 1-Tmc	
	Jugoslavia-Emirati Arabi	17 Rai 3	
	Austria-Stati Uniti	21 Rai 1	
	Italia-Cecoslovacchia	21 Rai 2-Tmc	
20 giugno	Brasile-Scozia	21 Rai 2-Tmc	
	Svezia-Costarica	21 Rai 3	
21 giugno	Belgio-Spagna	17 Rai 1-Tmc	
	Sud Corea-Uruguay	17 Rai 3	
	Eire-Olanda	21 Rai 1-Tmc	
	Inghilterra-Egitto	21 Rai 2	

in Giappone le immagini ad alta definizione dell'incontro semifinale e finale.

«Ai romani, la possibilità di visionare l'alta tecnologia nipponica attraverso la mostra che sarà ospitata da domani nei locali dell'Hilton, «Alta definizione» verso una nuova era». Un collage di riprese televisive in Hi-Vision realizzate dalle troupe Nhk in varie parti del mondo.

Ad illustrare i progressi del nuovo sistema televisivo, sono intervenuti ieri nel corso di una conferenza stampa, uno dei rappresentanti della tv giapponese e Fichera della Rai. «Sen-

sibile alle ricerche in tema di alta definizione - ha affermato Fichera - l'azienda televisiva vuol mirare ad uno standard comune in grado di rendere possibile una reale diffusione di questo sistema». Il Giappone all'avanguardia nel campo, ha annunciato che in ottobre metterà in vendita degli apparecchi ricevitori in grado di portare l'alta definizione nelle case. Il costo? Ancora non si sa, ma i tecnici affermano che sarà equivalente a quello di una macchina. Si verificherà in seguito se si tratterà di una utilità o di una fuoriserie. □ Ca. G.